aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0406677
del 08/06/2022

REGIONE LIGURIA

Servizio Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S886** Procedimento di V.I.A. sul progetto di realizzazione di un tratto di scogliera a mare - lotto n. 1 in località La Vesca - pista ciclabile - bivio S.S. n. 1 Aurelia km 667+800 - Poggio", in Comune di Sanremo (IM).

Proponente: Comune di Sanremo (IM).

Comunicazione pubblicazione documentazione ex comma 3, art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Contributo istruttorio.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.:

Al Settore Infrastrutture
SEDE

Servizio Urbanistica
Fasc. Class. MDM 2022/11.6.3/125

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. Class. MDM 2022/11.6.8/148
Pratica 44.596

Si riscontra la nota prot. n. 2022-0354417 del 18.05.2022 con cui codesto Settore richiede il contributo istruttorio di competenza e, visti i documenti progettuali pubblicati per la precedente fase della verifica della completezza e adeguatezza documentale e quelli integrativi resi disponibili lo scorso 17 maggio, le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località "La Vesca" in Comune di Sanremo (IM).

Le opere consistono nella realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede del versante litoraneo al fine di limitarne la progressiva erosione insieme alla riprofilatura del versante immediatamente a monte.

Per *strutture e infrastrutture* si fa riferimento alla pista ciclabile (ex sedime ferroviario dismesso, già risistemato e convertito e ad oggi agibile) ed alla superiore carreggiata della Aurelia.

Si tratta del primo lotto funzionale di un intervento più ampio finalizzato alla protezione della costa per una lunghezza di circa 55 ml, comprendente:

- lavori di sbancamento e riposizionamento di circa 7000 mc di massi naturali;

- lavori di realizzazione di un tratto di nuova scogliera in massi naturali con le seguenti caratteristiche geometriche:

  - pendenza della scarpa verso mare pari a 1:2,5 e verso terra pari a 1:1;

  - mantellata realizzata con massi ciclopici di III° - IV° categoria;

  - nucleo realizzato con massi naturali di I° - II° categoria integrati con materiale di ridotta pezzatura con prevalenza di materiale reperito sul posto.

Le Tavole di progetto 11, 12 e 13 contengono la chiara individuazione del lotto numero 1 in argomento mentre la configurazione finale è resa con il fotoinserimento presente a pagina 48 della Relazione paesaggistica elaborato R14.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Riguardo alle richieste di integrazioni di cui alla precedente nota del Servizio Urbanistica prot. n. 0309018 del 28.04.2022, il Comune ha individuato l'area interessata e prodotto attestazione della conformità dell'intervento alle disposizioni normative del vigente PUC.

Trattandosi di opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località "La Vesca" e consistenti nella realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede del versante al fine di limitarne l'erosione progressiva della costa e garantire un incremento delle forze resistenti allo scorrimento, lasciando invariate quelle destabilizzanti, non si rilevano, per quanto di competenza, elementi di criticità da segnalare.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

La nota prot. n. 2022-0354417 del 18.05.2022 che qui si riscontra fa riferimento alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. regionale **S886**; a tal proposito si precisa, per quanto riguarda il procedimento **S885** pari oggetto, che il Settore Tutela Paesaggio e Demanio Marittimo richiedeva, nella fase della verifica della completezza e adeguatezza documentale, con email in data 26.04.2022, Planimetrie, viste prospettiche e sezioni negli assetti attuale, progetto e raffronto e Relazione paesaggistica, e codesto Settore V.I.A., a motivo di aver osservato l'assenza di ulteriore documentazione basilare per lo stesso procedimento (tra cui lo Studio preliminare ambientale in forma completa) con proprio Decreto n. 2593 del 26.04.2022 procedeva all'archiviazione.

I documenti progettuali in esame nel complesso, inclusivi della Relazione paesaggistica e di Tavole di progetto complete, risultano sufficienti ed esaustivi per l'espressione del presente contributo istruttorio, per la cui stesura si è stimata l'area d'intervento con preciso riferimento alle sezioni trasversali per una profondità dalla linea di costa di circa m 24 (Tavola di progetto n. 10 ed altri elaborati).

L'area d'intervento - consistente in un gerbido interno alla più estesa fascia a valle della pista ciclabile (ex sede ferroviaria) a degradare fino al mare - **risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico"** per effetto:

- del D.M. 01.12.1961 "Zona costiera ricca di numerosi belvederi sulla Riviera dei Fiori sita nel Comune di Sanremo", in quanto, in sintesi, *riveste un quadro naturale di eccezionale bellezza*;
- del D.M. 24.04.1985 "Area del Monte Bignone e Alture della Valle Armea comprendente gli Abitati antichi di Ceriana, Bussana Vecchia, Poggio e Pigna di Sanremo e Seborga", in quanto, in sintesi, tale più ampio territorio *presenta notevole interesse pubblico da cui si scorge la splendida Riviera dei Fiori.*

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto compresa in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

La stessa area d'intervento, segnatamente al tratto della più allungata fascia demaniale marittima (catastalmente distinta alla particella 1344 del foglio 47) è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito **IS-CE Insediamenti Sparsi - regime di Conservazione**, disciplinata dall'art. 48 delle relative Norme di Attuazione.

Segnatamente alla striscia di territorio retrostante alla precedente, di proprietà comunale, la stessa è classificata dal citato P.T.C.P. in Ambito **PCP Parco Costiero del Ponente**, disciplinata dall'art. 79 ter delle citate N. di A.

A proposito del tracciato ex-ferroviario tra i Comuni di Ospedaletti e Finale Ligure, in cui appunto ricade il tratto ubicato superiormente alla più profonda scarpata interessata dall'intervento, si fa presente che l'Ambito PCP in loc. La Vesca, che presenta una forma allargata rispetto alla sede dei soli originari binari (verosimilmente in quanto ex sede di una fermata o di un corpo infrastrutturale), risulta attuato e la pista ciclabile in quella zona, risulta agibile.

Considerato che l'intervento n esame, in rapporto al grave assetto franoso in essere, garantisce, anche sotto i profili paesaggistici, la vitale esistenza e fruizione della fascia di territorio in argomento, che ospita, come sopra accennato, la pista ciclabile e, qualche metro più a monte, il tracciato della Via Aurelia.

L'intervento pertanto risulta coerente con il contesto e con le indicazioni del soprarichiamato Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 48 citato, nel dettaglio comma 5, constatato che le modalità costruttive e i materiali da applicarsi risultano rispettosi dei connotati della fascia costiera di che trattasi, e come da art. 79 ter, nel dettaglio configurandosi la marginale area d'intervento entro la dicitura alla lettera c) del comma 1 (aree di pertinenza come individuati dal P.T.C.P. con la sigla PCP).

Il Funzionario
Arch. M. Cristina Florian

Il Tecnico Istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Il Dirigente del
Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Il Dirigente del Settore
Tutela del Paesaggio e Demanio
Marittimo
(Ing. Alessandro Croce)